

CINEMA Elisa , delitto e castigo in un film

**BARBARA RONCHI
È L'ASSASSINA**

Barbara Ronchi, 43,
è la protagonista di *Elisa*:
nel film, è in carcere
per aver ucciso la sorella
e cerca il riscatto.

CINEMA

Elisa, delitto e castigo in un film

Elisa (Barbara Ronchi) ha 35 anni e gli ultimi dieci li ha trascorsi in prigione. Sta scontando la condanna per aver ucciso la sorella maggiore e averne bruciato il corpo. Sembra che ricordi poco. Qualcosa cambia quando nell'istituto di rieducazione in Svizzera dove trascorre le proprie giornate incontra il criminologo Alaoui (Roschdy Zem). «Deve trovare lei stessa le parole per rendersi conto fino in fondo del delitto che ha commesso, guardarlo in faccia senza alibi e raccontare chi è ora», ha spiegato la Ronchi che interpreta con intensità la protagonista di *Elisa*, ultimo lavoro di Leonardo Di Costanzo presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, ora in sala. «È una donna che sta pagando per ciò che ha fatto, ma una condanna

senza un percorso all'interno del carcere non avrebbe senso. Invece questi colloqui con il criminologo la rendono una persona che può ritornare nella società con una nuova consapevolezza di sé. Mi ha molto colpito», ha dichiarato l'attrice «come le emozioni che agitano Elisa fossero quasi banali: la gelosia, l'invidia per la sorella, la paura del fallimento. C'è però una soglia che lei ha valicato, che è quella del commettere un omicidio e questa è sicuramente una cosa che la distanzia dagli altri». Il film è liberamente ispirato al saggio *Io volevo ucciderla* dei criminologi Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali (Raffaello Cortina Editore) e a una storia realmente accaduta.

OG

Maria Lucia Tangorra

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

PARMA CELEBRA GIUSEPPE VERDI

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha voluto destinare, quale suo premio di rappresentanza, la Medaglia del Presidente della Repubblica alla XXV edizione del *Festival Verdi*, prevista dal 20 settembre al 19 ottobre a Parma e Busseto, terre natali del Maestro. Verdi e il legame con Shakespeare sono il fulcro: nuove produzioni con *Otello* (26 settembre, 5, 11, 19 ottobre, direttore Roberto Abbado, regia Federico Tiezzi, al debutto al Teatro Regio) e *Macbeth* nella versione del 1847 (27 settembre, 4, 9, 17 ottobre), con la regia del giovane Manuel Renga. Riallestito il *Falstaff* (3, 12, 16 ottobre, direttore Michele Spotti, regia di Jacopo Spirei). L'inaugurazione del 20 coinvolgerà il centro storico di Parma con la *Verdi Street Parade*, una festosa parata di spettacoli.

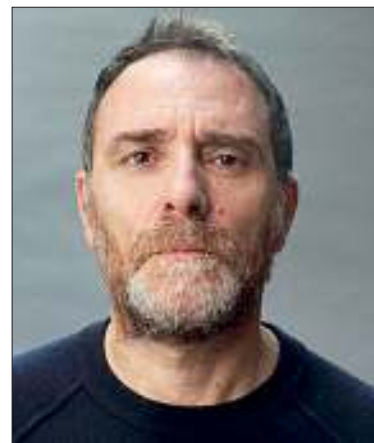
OG

Maria Lucia Tangorra

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SUO TEATRO Il Teatro Regio di Parma durante il Festival.

APPUNTAMENTI



MASTANDREA AL PREMIO TORRE

Il Premio Mattia Torre è dedicato al famoso sceneggiatore, prematuramente scomparso, autore, tra l'altro, delle serie *Boris* e *La linea verticale*. Nella giuria del premio, aperto ad autori e autrici under 35, che ha come oggetto monologhi e atti comici, ci sono Valerio Mastandrea (sopra), Geppi Cucciari, Valerio Aprea, Giacomo Ciarrapico, Luca Vendruscolo. Le serate conclusive avranno luogo il 3 e 4 ottobre al Teatro dell'Unione di Viterbo.



A MILANO, DISABILI IN SCENA

Torna a Milano fino al 21 settembre il Festival delle Abilità: protagonisti artisti con e senza disabilità, con un ricco programma di arte, cultura e inclusione. Tra gli eventi, il dialogo tra Giovanni Cupidi e Valentino Picone, l'esibizione della compagnia di danza integrata *Ugualmente Artisti* e lo spettacolo *Disabilmente comico* di Lello Marangio che recita sul palco con Lino Barbieri (festivaldelleabilita.org). S.F.